

GLI INDICATORI
SEGNANO
UNA TENDENZA
POSITIVA
DEI FONDAMENTALI,
MA SUL FUTURO
PESA L'INCOGNITA
ENERGETICA

LA CONGIUNTURA ECONOMICA; CASSA INTEGRAZIONE IN FRENATA, PREZZO DEL PETROLIO STELLARE

Frena, finalmente frena. Parliamo della cassa integrazione ordinaria e straordinaria autorizzata dall'Inps di Brescia. Il dato più evidente è nel raffronto fra Cig ordinaria e straordinaria sulla rilevazione mensile fra aprile 2005 e lo stesso mese del 2006.

Ebbene l'ordinaria è calata del 79% mentre la straordinaria scende del 16%. L'indicazione diffusa dall'ente è particolarmente interessante come ulteriore conferma di una ripresa industriale e produttiva concreta. Entrando nel dettaglio dei totali possiamo prendere a parametro un altro raffronto che punta più sul lungo periodo, ovvero sul primo quadrimestre dell'anno in corso rispetto al 2005. Anche in questo caso, gli indicatori sono in terreno negativo per l'ordinaria, in positivo (cioè in aumento) per la cassa integrazione straordinaria, ma con una decisa tendenza alla regressione dei valori. La Cig ordinaria, quindi, passa da 1,7 milioni di ore erogate nel primo quadrimestre 2005 alle attuali 722mila ore, la straordinaria, che è aumentata del 13%, contro l'aumento del 36% che abbiamo registrato all'inizio del 2006. Nell'esame dei comparti, invece, dobbiamo prendere atto come la tensione sulla straordinaria sia ancora una volta determinata dalla Tac, ovvero dal



Segnali positivi vengono dall'industria che dichiara produzione e vendite in aumento

Gli indicatori sono in terreno negativo per la Cassa Integrazione ordinaria, in positivo (cioè in aumento) per la straordinaria, ma con una decisa tendenza alla regressione dei valori. La Cig ordinaria, quindi, passa da 1,7 milioni di ore erogate nel primo quadrimestre 2005 alle attuali 722mila ore, la straordinaria è aumentata del 13%, contro l'aumento del 36% registrato all'inizio del 2006.

DOPO IL BLOCCO
DEL 2005, ORA LE
IMPRESE TORNANO
AD INVESTIRE IN
AUTOMAZIONE
E MIGLIORAMENTO
DEI PROCESSI
PRODUTTIVI

tessile, abbigliamento e calzature che, ancora, non trova assestamento nei valori della produzione.

Gli indicatori sono positivi, ma non mancano le incognite che potrebbero pesare, e non poco, sulla conferma o meno del trend. Nonostante il caro-greggio negli ultimi due anni non sembra aver colpito le prospettive economiche europee e l'economia europea in generale, "gli attuali livelli dei prezzi petroliferi potrebbero frenare nei prossimi mesi la crescita economica". Ad indicarlo è una nota della Commissione europea precisando che tale rallentamento potrebbe concretizzarsi se all'attuale fase del caro-greggio si associassero sviluppi monetari avversi e investimenti speculativi.

Brescia non è isola felice. In un sistema economico globale, infatti, gli indicatori s'incrociano e non consentono provincialismi. Comunque sia, le positività da rilevare non mancano. In febbraio l'attività produttiva ha registrato un ulteriore aumento proseguendo l'andamento positivo iniziato nell'ultima parte dello scorso anno. Hanno influito positivamente su tale dinamica la prosecuzione della ripresa della domanda interna e quella dei Paesi della Ue. Le prospettive a breve termine, quindi, sono positive, grazie soprattutto all'ulteriore rafforzamento degli ordini dai clienti italiani, mentre incerta resta la dinamica degli ordini dai Paesi extra Ue. Queste, in sintesi, sono le indicazioni che emergono dall'indagine congiunturale mensile condotta dal Centro Studi dell'Aib su un campione di 250 aziende associate. Ritornando ai dati di febbraio, la produzione è cresciuta in quasi tutti i settori



ad eccezione dell'agroalimentare e caseario, di maglie e calze, dell'abbigliamento e del legno e mobili in legno. Gli aumenti più sensibili della produzione sono stati registrati dai settori metallurgico e siderurgico, carta e stampa, meccanica di precisione e apparecchiature elettriche.

Le prospettive a breve termine sono per la prosecuzione della fase espansiva della produzione in tutti i settori. Aumenti della produzione superiori alla media sono attesi nei settori: meccanica di precisione e apparecchiature elettriche,

chimico, gomma e plastica, tessile. La dinamica per classi dimensionali ha evidenziato in febbraio un aumento generalizzato della produzione, con tratti più marcati nelle aziende grandi e medio grandi.

Anche nell'edizione 2006 del Metef, appena svoltasi a Montichiari, sono emersi indicatori importanti che non riguardano soltanto il comparto dell'alluminio, ma anche quello della robotica. Nell'ultimo caso, il ritorno alle commesse significa che le imprese hanno ritrovato la voglia e

Brescia non è isola felice. In un sistema economico globale, infatti, gli indicatori s'incrociano e non consentono provincialismi. Comunque sia, le positività da rilevare non mancano. In febbraio l'attività produttiva ha registrato un ulteriore aumento proseguendo l'andamento positivo iniziato nell'ultima parte dello scorso anno. Hanno influito positivamente su tale dinamica la prosecuzione della ripresa della domanda interna e quella dei Paesi della Ue.

LA POLITICA
MONETARIA UE
PREVEDE IL RIALZO
DEI TASSI
DI INTERESSE,
PURTROPPO
LA SCELTA E' QUASI
OBBLIGATA

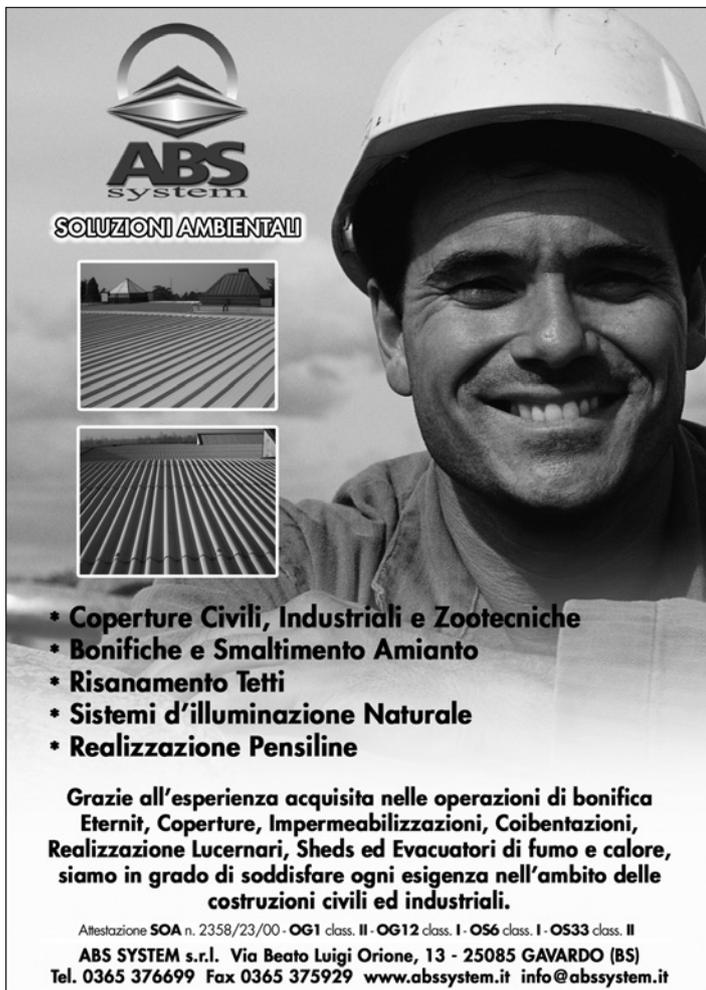
lo stimolo di tornare ad investire nell'innovazione di processo. Resta ovviamente aperto il tema dell'innovazione di prodotto, oggetto di grande dibattito a Brescia e motivo di non poche preoccupazioni.

Su di un altro fronte, quello dell'internazionalizzazione, invece, le aziende bresciane sembrano sempre più intenzionate ad abbandonare l'idea della semplice delocalizzazione (spostamento della produzione per abbassare i costi) a favore di un sistema più virtuoso, che prevede lo "sbarco" in nuovi Paesi semplicemente per dare l'attacco a nuovi

mercati. Su questo filone s'inscrivono parecchie novità negli ultimi tempi, favorite anche da una rinnovata "coscienza" verso la forza intrinseca del Made in Italy.

Ma ad interessare in particolare il mercato del mattone sono le tensioni monetarie. Appare inevitabile un ulteriore rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale Europea, impegnata a contrastare i segnali di inflazione e la debolezza del dollaro. Sembra quasi una contraddizione, ma è proprio l'aggressiva politica monetaria Usa, che strizza

l'occhio all'euro forte, ad impedire che l'export, soprattutto quello italiano, riprenda definitivamente quota. Se la Bce saprà gestire con attenzione questo passaggio, l'economia europea e italiana imboccherà la strada giusta e la maggiore distribuzione di ricchezza potrà compensare l'aumento del costo del denaro. Gli indicatori, come ben noto, segnano ancora parecchio interesse nel mattone, inteso non solo come necessità, ma anche come sistema di investimento.

ABS system
SOLUZIONI AMBIENTALI

- * Coperture Civili, Industriali e Zootecniche
- * Bonifiche e Smaltimento Amianto
- * Risanamento Tetti
- * Sistemi d'illuminazione Naturale
- * Realizzazione Pensiline

Grazie all'esperienza acquisita nelle operazioni di bonifica Eternit, Coperture, Impermeabilizzazioni, Coibentazioni, Realizzazione Lucernari, Sheds ed Evacuatori di fumo e calore, siamo in grado di soddisfare ogni esigenza nell'ambito delle costruzioni civili ed industriali.

Attestazione SOA n. 2358/23/00 - OG1 class. II - OG12 class. I - OS6 class. I - OS33 class. II
ABS SYSTEM s.r.l. Via Beato Luigi Orione, 13 - 25085 GAVARDO (BS)
 Tel. 0365 376699 Fax 0365 375929 www.abssystem.it info@abssystem.it



CENTREDIL SPA
MATERIALI PER COSTRUIRE
http://www.centredilspa.com - E-mail: info@centredilspa.com

La comodità di un punto vendita vicino

- **25020 FLERO (BS)**
Via Quinzano, 36 - Tel. 030.2680384 - Fax 030.2680878
- **25125 BRESCIA**
Via Corsica, 220 - Tel. 030.346061-2 - Fax 030.3541194
- **25062 CONCESIO (BS)**
Via Europa, 180 - Tel. 030.2186196 - Fax 030.2180196
- **26900 LODI**
Via S. Cremonesi, 4 - Tel. 0371.421204 - Fax 0371.421588
- **24047 TREVIGLIO (BG)**
Via Perugino, 3 - Tel. 0363.303747 - Fax 0363.302161
- **25134 S. POLO (BS)**
Via Bettole, 60 - Tel. 030.2300180 - Fax 030.2302211

COMPONENTI **LIDEA**
componenti@centredilspa.com

La certezza di una risposta competente ai problemi dell'edilizia

Numero Verde **800-992.012**

SHOW ROOM:
Via Bettole 64 - Loc. S. POLO (BS)
Tel. 030.2315344 - Fax 030.2301751

DEMOLIZIONI **UGO ROSSI** srl

Via Edison 7 - Tel. 030 2530718 - Fax 030 2530887 - NAVE (Brescia)

**DEMOLIZIONI FABBRICATI CIVILI E INDUSTRIALI
CON STRUTTURA IN MURATURA, IN CEMENTO ARMATO E FERRO**

SCAVI — BASAMENTI INDUSTRIALI — DEMOLIZIONE CON IMPIEGO DI ESPLOSIVI



Demolizione ex stabilimento Wührer V.le Bornata, Brescia

